



PELAGOS_COP4_Res4.2

RISOLUZIONE

PESCA

Considerando l'articolo 4 dell'Accordo Pelagos sulla protezione dei mammiferi marini secondo il quale « *Le Parti si impegnano a prendere nel Santuario le misure appropriate indicate agli articoli seguenti, per garantire uno stato di conservazione favorevole dei mammiferi marini proteggendoli, insieme al loro habitat, dagli impatti negativi diretti o indiretti delle attività umane* »;

Considerando il piano di gestione approvato nella seconda Conferenza delle Parti contraenti all'Isola d'Elba (Italia), il 15 ed il 16 settembre 2004;

Considerando che il piano di gestione dell'Accordo Pelagos fa riferimento, per quanto riguarda le misure relative alla pesca, alla competenza della GFCM e alle misure Comunitarie;

Considerando che dall'instaurazione del Santuario e grazie all'azione intraprese delle Parti, le condizioni dell'esercizio di tecniche di pesca che hanno un impatto negativo si sono evolute;

Considerando che la risoluzione dell'ACCOBAMS 3.12 sulle catture accidentali, le interazioni competitive ed i deterrenti acustici è pertinente per gli obiettivi del Santuario;

Su proposta del Comitato Scientifico e Tecnico, le Parti contraenti

1. **CHIEDONO** ai membri dell'apposito gruppo di lavoro di realizzare una valutazione della portata delle catture accidentali nella zona di Pelagos, per specie e per tipologia di pesca;
2. **RACCOMANDANO** di aumentare la sorveglianza in mare sulle attività di pesca che hanno un impatto sugli obiettivi del Santuario relativamente:
 - a) al divieto delle reti derivanti;
 - b) alla pesca illegale, non dichiarata o non regolamentata;
 - c) al rispetto della regolamentazione della pesca (ed in particolare il controllo delle caratteristiche degli attrezzi di pesca, delle specie target, delle taglie minime e delle disposizioni relative alla profondità, alla distanza dalla costa ed ai periodi di pesca).

3. *INVITANO* le Parti a rafforzare la collaborazione con la CGPM per la mitigazione delle interazioni Pesca-mammiferi marini, e *RACCOMANDANO* pertanto al SP di proseguire la collaborazione con il SCMEE;
4. *RACCOMANDANO* alle istituzioni scientifiche, ed a quelle legate alla pesca, di partecipare attivamente al programma BycBAMS dell'ACCOBAMS/GFCM relativo alle catture accidentali di mammiferi marini nel Mediterraneo e nel Mare Nero. In tale ambito il Segretariato dell'ACCOBAMS, in collaborazione con la GFCM (FAO) e con il RAC/SPA (UNEP), ha sviluppato un progetto per la valutazione e l'attenuazione degli impatti negativi delle interazioni tra attività di pesca e mammiferi marini nell'area dell'ACCOBAMS;
5. *INCARICANO* il CST di stabilire le basi scientifiche e tecniche di un'eventuale regolamentazione dei periodi e dei settori di pesca, allo scopo di attenuare l'interazione dei mammiferi marini con gli attrezzi da pesca e di definire le relative zone sensibili sulla base dei dati scientifici esistenti;
6. *RACCOMANDANO* di favorire lo sviluppo di misure di compensazione legate alla pesca artigianale costiera per limitare l'intensità delle interazioni con il *Tursiops truncatus*, in particolare:
 - favorendo l'uso di attrezzi più selettivi;
 - incoraggiando la promozione di un'attività di « pescaturismo » sostenibile, che valorizzi l'osservazione dei mammiferi marini (in particolare il tursiope) e lo sviluppo di un'attività economica complementare per i pescatori artigianali.
7. *RACCOMANDANO* alle loro istituzioni competenti di prendere in considerazione il divieto, nel Santuario, dell'uso dei deterrenti acustici (AHD - *Acoustic Harassment Device*) e, in un'ottica di applicazione del principio di precauzione, di subordinare l'uso dei pingers ADD (*Acoustic Deterrent Device*) alla concessione di autorizzazioni circostanziate.